

**LEONE FILM GROUP E RAI CINEMA**

Presentano

Una produzione

**MYTHOLOGY ENTERTAINMENT**

Regia di

**ELI ROTH**

# IL MISTERO DELLA CASA DEL TEMPO

Con

**JACK BLACK**

**CATE BLANCHETT**

**OWEN VACCARO**

**RENÉE ELISE GOLDSBERRY**

**SUNNY SULJIC**

**COLLEEN CAMP**

**LORENZA IZZO**

e

**KYLE MACLACHLAN**

Tratto dal romanzo di

**JOHN BELLAIRS**

Un'esclusiva per l'Italia LEONE FILM GROUP

in collaborazione con RAI CINEMA

Distribuzione



**Durata: 1h45'**

**Uscita: 31 Ottobre 2018**

**Ufficio stampa film  
Ornato Comunicazione**  
segreteria@ornatocomunicazione.it  
Tel. + 39 06 3341017

**01 Distribution - Comunicazione**  
Annalisa Paolicchi  
[annalisa.paolicchi@raicinema.it](mailto:annalisa.paolicchi@raicinema.it)  
Rebecca Roviglioni  
[rebecca.roviglioni@raicinema.it](mailto:rebecca.roviglioni@raicinema.it)  
Cristiana Trotta  
[cristiana.trotta@raicinema.it](mailto:cristiana.trotta@raicinema.it)  
Stefania Lategana  
[stefania.lategana@raicinema.it](mailto:stefania.lategana@raicinema.it)

I materiali sono disponibili nell'area press del sito [www.01distribution.it](http://www.01distribution.it)  
Media Partner Rai Cinema Channel [www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it)

Crediti non contrattuali

## CAST ARTISTICO

Jonathan Barnavelt	JACK BLACK
Florence Zimmerman	CATE BLANCHETT
Lewis Barnavelt	OWEN VACCARO
Isaac Izard	KYLE MACLACHLAN
Selena Izard	RENÉE ELISE GOLDSBERRY
Tarby Corrigan	SUNNY SULJIC
Mrs. Hanchett	COLLEEN CAMP
Madre	LORENZA IZZO
Woody Mingo	BRAXTON BJERKEN
Rose Rita Pottinger	VANESSA ANNE WILLIAMS

## CAST TECNICO

Regia	Eli Roth
Sceneggiatura	Eric Kripke
Tratto dal romanzo di	John Bellairs
Produttori	Bradley J. Fischer, p.g.a. James Vanderbilt, p.g.a. Eric Kripke, p.g.a.
Produttori esecutivi	William Sherak Tracey Nyberg Laeta Kalogridis Mark Mcnair
Co –produttore	Holly Bario
Scenografia	Jon Hutman
Direttore della Fotografia	Rogier Stoffers, asc, nsc
Montaggio	Fred Raskin, ace
Costumi	Marlene Stewart
Musiche	Nathan Barr
Supervisore effetti speciali	Louis Morin
Un'esclusiva per l'Italia in collaborazione con	Leone Film Group Rai Cinema

## SINOSI

Il film racconta l'avventura magica e misteriosa di un ragazzino di 10 anni, Lewis Barnavelt (OWEN VACCARO di *Daddy's Home*, *Mother's Day*), che si trasferisce a vivere nella casa vecchia e scricchiolante dell'eccentrico zio Jonathan (JACK BLACK di *Jumanji: Benvenuti nella giungla*, *Piccoli Brividi*).

In questa strana dimora si nasconde un mondo segreto ricco di magie, misteri, streghe e stregoni che si rivelerà quando Lewis scoprirà che suo zio e la sua migliore amica Mrs Zimmerman (CATE BLANCHETT di *Blue Jasmine*, *Thor: Ragnarok*) sono due potenti maghi che lo coinvolgeranno in una missione segreta: scoprire l'origine e il significato del ticchettio di un orologio nascosto da qualche parte nei muri di casa...

## NOTE DI PRODUZIONE

Tratto dal primo volume dell'amata serie di libri per ragazzi scritta da JOHN BELLAIRS e illustrata da EDWARD GOREY, *Il Mistero della Casa del Tempo* (pubblicato in Italia da DeA Planeta), è diretto dal maestro dell'horror ELI ROTH, e scritto da ERIC KRIPKE (creatore della serie tv *Supernatural*).

Tra gli attori, protagonisti di questa avventura da brividi, troviamo KYLE MACLACHLAN (*Twin Peaks*) nel ruolo del leggendario mago malvagio Isaac Izard; COLLEEN CAMP (*Joy*) nei panni della vicina impicciona Mrs. Hanchett; la vincitrice dei premi Tony e Grammy RENÉE ELISE GOLDSBERRY (per il musical di Broadway *Hamilton*, e la serie Tv *The Good Wife*) nel ruolo di Selena Izard, la moglie affascinante e perfida di Isaac; VANESSA ANNE WILLIAMS (*Joy*) che interpreta Rose, la brillante compagna di classe a cui Lewis si rivolge in caso di bisogno, LORENZA IZZO (*Once Upon a Time in Hollywood*) la madre defunta di Lewis; e SUNNY SULJIC (*Il Sacrificio del Cervo Sacro*) interprete di Tarby, l'amico di scuola di Lewis, che è affascinato ma allo stesso tempo intimorito dalla loro città e dai suoi inquietanti abitanti.

Il film è prodotto da BRADLEY J. FISCHER di Mythology Entertainment (*Shutter Island*, *Zodiac*, *Suspiria*), JAMES VANDERBILT (*Zodiac*), e da Eric Kripke. I produttori esecutivi sono WILLIAM SHERAK (*Role Models*), TRACEY NYBERG (*Vicino a te non ho paura*), LAETA KALOGRIDIS (*Avatar*) e MARK MCNAIR (*Viaggio al centro della terra*).

Diretti dal regista Roth, il film è realizzato da una squadra di talentuosi professionisti del cinema come il direttore della fotografia ROGIER STOFFERS (*Il Giustiziere della notte*, *School of Rock*), lo scenografo JON HUTMAN (*Unbroken*, *È Complicato*), il supervisore degli effetti speciali LOUIS MORIN (*La Bella e la Bestia*, *Arrival*), il montatore FRED RASKIN (la serie *Guardiani della Galassia*, *Fast and Furious 5*, la costumista MARLENE STEWART (la serie di *Una Notte al Museo*, *The Fate of the Furious*).

*Il Mistero della Casa del Tempo* vede proseguire la collaborazione tra il regista Roth e il compositore NATHAN BARR dopo *Cabin Fever*, *Hostel* e *Hostel: Part II*, *The Last Exorcism: Liberaci dal Male* e la serie per Netflix *Hemlock Grove*. Per la colonna sonora Barr ha utilizzato, per la prima volta dopo 25 anni, l'organo restaurato Wurlitzer del Fox Theatre – strumento famoso nel mondo per aver accompagnato tanti film del cinema muto e utilizzato anche per colonne sonore tra le quali *Viaggio al centro della terra*; *Patton, generale d'acciaio* e *Tutti insieme appassionatamente*.

Amblin Entertainment e Reliance Entertainment presentano: ***Il Mistero della Casa del Tempo***, una produzione Mythology Entertainment, distribuito da **01 Distribution**.

## LA PRODUZIONE

Tick Tock:

Tutto ha avuto inizio dalla lettera di un fan

I produttori Bradley J. Fischer e James Vanderbilt di Mythology Entertainment desideravano da lungo tempo lavorare con lo sceneggiatore e produttore Eric Kripke. È l'autore della celebre serie Tv di lungo corso *Supernatural*, la storia di due fratelli che si ritrovano inaspettatamente alle prese con i propri superpoteri e con i vantaggi e i problemi ad essi collegati. I produttori Mythology erano impazienti di collaborare con lo scrittore su uno dei progetti a cui era più legato. Per questo sono risaliti al materiale originale che aveva ispirato il giovane Kripke da ragazzo, il primo libro dei dodici della serie di John Bellairs "Il Mistero della Casa del Tempo".

Nel primo romanzo della serie di Bellairs, conosciamo Lewis Barnavelt, un giovane e precoce orfano che negli anni '50 ha difficoltà ad integrarsi con i suoi nuovi compagni e la sua famiglia adottiva. All'indomani della morte improvvisa dei genitori, il ragazzino, introverso e impacciato, viene catapultato in un mondo di streghe e stregoni, quando va a vivere da suo zio Jonathan, un mistico di scarso aiuto e bizzarri poteri, che lo introduce al mondo delle arti magiche.

Il produttore esecutivo Tracey Nyberg risale alle origini del progetto: "Il primo romanzo è stato pubblicato agli inizi degli anni '70, ne sono stati pubblicati 12 in tutto. L'ultimo è uscito circa dieci anni fa. Quello che amiamo de "Il Mistero" è che è un racconto classico. Un giovane orfano che si ritrova a vivere in un ambiente non familiare per lui e in cui si sente un outsider. Lungo il corso della storia scoprirà sé stesso e cosa lo rende unico."

Come molti ragazzini negli anni '70, così come quelli che ancora oggi continuano ad amare i libri di Bellairs, Kripke rimase affascinato dal modo in cui l'autore sapeva parlare ai bambini, così come dal racconto, insieme divertente e spaventoso, e accompagnato dai disegni gotici di Edward Gorey. "Siamo stati fan di Eric a lungo, e questo progetto è nato dal suo amore per questo libro," riflette Nyberg.

"Brad e Jamie mi chiesero: 'se potessi realizzare il film che vuoi, cosa sceglieresti?' spiega Kripke. "Per me non c'era da pensarci: questo libro. Portare questa storia sullo schermo è stata l'ossessione della mia vita. È stato il mio libro preferito in assoluto da bambino. Ho divorato qualsiasi cosa John Bellairs abbia scritto; ha in larga parte ispirato la mia carriera. Gli scrissi una lettera, l'unica lettera da fan che io abbia mai scritto. Lui mi inviò una risposta, la tengo ancora oggi sulla mia scrivania."

Quello che incuriosiva il produttore Fischer sul personaggio di Lewis era il percorso di un ragazzino che si ritrova straniero in un luogo strano. L'autore è convinto che le storie più interessanti siano quelle in cui il protagonista si ritrova improvvisamente alle prese con una nuova realtà e con le decisioni legate a questo mutamento, che lo fanno crescere. Riassume Fischer: "Owen finisce per trovare una famiglia laddove non si aspettava."

In maniera molto simile i lettori delle storie di Bellairs sono stati catturati dalla passione con cui l'autore ha celebrato il luogo natale, così come i luoghi dove ci conduce il destino. La storia si svolge nella città immaginaria di New Zebedee, ispirata a Marshall, nel Michigan, una pittoresca cittadina con viali alberati e un numero sorprendente di case dall'aspetto misterioso. All'apparenza un luogo idilliaco dove crescere, ma i segreti e i misteri nascosti appena dietro la facciata di una quieta cittadina si riveleranno in maniera sorprendente.

Bellairs era un giovane scrittore quando camminava davanti a queste case grandi e inquietanti della sua città natale che lo hanno poi ispirato nei suoi libri. "John teneva molto ai ricordi della sua città natale" racconta BRAD STRICKLAND, che ha scritto i libri di Bellairs da "The Ghost in the Mirror."

La storia è ambientata negli anni '50 in America, ma i personaggi vivono e incarnano un tempo tutto loro. Jonathan è ossessionato dalla magia, e la sua casa è una sorta di santuario di un'epoca passata. Vestito in maniera a dir poco anacronistica, con un allegro fez e abiti da mago, è felice di essere considerato il più strambo del vicinato.

La sua vicina di casa e migliore amica, Florence Zimmerman, è anche lei bloccata in un passato in cui era felice, una vita idilliaca vissuta prima di una terribile tragedia che le ha infranto il cuore e disperso la magia. Per lenire la sofferenza si circonda di colori...tutto in tonalità viola, l'arredamento così come i suoi abiti.

Per Fischer era importante riunire insieme dei produttori e un regista che sapessero rendere giustizia all'incantevole bizzarria, seppur accessibile a tutti, delle storie di Bellairs. Non c'era nessuno come la leggendaria Amblin Entertainment e il regista Eli Roth, che ne sapessero di più su come si fa a spaventare il pubblico. "Amblin ha dato vita alla storia come nessun altro avrebbe saputo fare, trasformandola in uno dei titoli della compagnia, al pari di classici come *Goonies*, *Gremlins*, e *E.T.*, film che hanno ispirato me, un ragazzino cresciuto in una provincia del New Jersey negli anni '80, a voler fare cinema. Ed Eli era la scelta più naturale per la regia," commenta Fischer "ho sempre voluto lavorare sullo stile Amblin e trovare un modo per raccontare ancora sul grande schermo quel tipo di storie. Eli aveva esattamente lo stesso obiettivo e gli stessi richiami all'infanzia. Dal momento che è entrato a far parte del progetto ci siamo ritrovati in piena sintonia, a finire uno le frasi dell'altro."

Roth, che ha costruito la sua carriera su film molto più horror, è stato attirato dal progetto per molti motivi. Gli veniva data la possibilità di fare il tipo di film che aveva sempre sognato di realizzare, ma anche l'occasione per collaborare con Amblin, i cui film hanno avuto una grandissima influenza su di lui, prima da bambino e poi come filmmaker emergente.

Il regista ci introduce in questo mondo. "Ci sono certe cose che danno alla storia un'anima Amblin e volevo venissero fuori e realizzare quindi il nuovo grande film Amblin. Volevo che *Il Mistero della Casa del Tempo* fosse accanto a titoli come *Gremlins* e *Ritorno al Futuro*." Il regista non era preoccupato di dover spaventare un pubblico più giovane "Volevo che questo film fosse davvero pauroso, penso che ci si può divertire e avere paura allo stesso tempo. *I Gremlins* l'ha dimostrato, così come *E.T.*"

Il team Mythology non voleva per la regia una scelta sicura, ma qualcuno in grado di assumersi dei rischi. "Eli è molto conosciuto per la sua filmografia horror e la maggior parte dei suoi film sono saldamente legati a quel genere" fa notare Nyberg. "La sua passione per il genere è chiara. Quello che molti non sanno è che ha messo nel film tutto il suo amore per il cinema. Sa tutto sui classici e sui riferimenti culturali legati al cinema horror e popolare."

"Eli ed io ci conosciamo da molti anni " spiega Fischer "e sapevo che ci sarebbe stata qualche perplessità sull'ingaggiare qualcuno per dirigere un film rivolto alle famiglie, la cui carriera è così piena di opere così horror. Ma sapevo anche che Eli è cresciuto ed è stato ispirato dai film anni '80 della Amblin, film come *E.T.*, *I Goonies* e *Gremlins*. Rifare un classico Amblin per le nuove generazioni era l'impegno che abbiamo perseguito entrambi nelle nostre carriere. Per me, c'erano due caratteristiche principali che distinguevano un classico della Amblin: la prima era quanto mettesse paura, non del tipo che ti fa saltare dallo spavento, ma in un modo che rimane con te, per i rischi e le poste in gioco che quei ragazzini decidono di affrontare quando escono dalle loro esistenze quotidiane, per rispondere a una chiamata all'avventura" Fischer prosegue "e la seconda era che la vicenda si dispiegava attraverso il punto di vista di ragazzini ordinari che scoprivano qualcosa sul loro mondo che li avrebbe coinvolti in un viaggio straordinario, cambiando per sempre le loro vite. Non avevo dubbi sul fatto che Eli fosse in grado di attingere da questi due elementi in un suo modo personale. In un certo senso *Il Mistero* è il tipo di film che era destinato a girare."

Il regista è molto interessato, nel suo cinema, a esplorare il lato migliore e il peggiore dell'umanità, così come la maniera in cui gestiamo i momenti difficili. Riusciamo a essere all'altezza o crolliamo? Per il regista, la storia di sofferenza e di guarigione di Lewis, permetteva di sondare proprio questo aspetto. Roth si chiede "Come affrontiamo il processo di una tragedia? In questa storia accadono cose terribili, alcuni vogliono affrontarle guardando avanti, mentre altri preferiscono rivolgersi a un tempo passato".



Roth confida che la sua passione per la serie nasce con le copertine artistiche dei libri di Bellairs “Ho un forte attaccamento ai libri, colleziono le opere di Edward Gorey. Possiedo la copertina originale per una delle storie di Bellairs scritta da Brad Strickland: ‘The Hand of the Necromancer.’ Avevo letto il libro e non riuscivo a credere di averne perso uno con le tavole di Gorey.”

Il regista aveva da tanto tempo il desiderio di girare un film pauroso per bambini: “Volevo fare un film alla maniera di titoli come *Gremlins*, *E.T.* o *I Banditi del Tempo*, fantastico e a tema Halloween. In questa storia ci sono le zucche e gli automi, così come tanti altri ingredienti ed elementi del libro che ho potuto utilizzare per la sceneggiatura. Ma soprattutto Lewis, il ragazzino emarginato. Non sono un orfano, ma di sicuro sono cresciuto come un outsider.”

Roth ricorda come alcuni dei migliori suggerimenti che abbia mai ricevuto siano arrivati proprio dal capo della Amblin, uno che ne sa su come si lavora su questo genere di film “Ho raccontato a Spielberg quanto fosse stato determinante per me *Poltergeist* quando ero un ragazzino, e che volevo dare a una nuova generazione di bambini quello stesso tipo di brividi. Mi ha dato dei consigli importanti, mi ha detto: “Non lavorare troppo su quelle persone che non entrano nella storia. E cosa più importante, fallo spaventoso. I bambini amano avere paura.”

### Scegli la tua Magia

#### Il Cast protagonista dell'Avventura

Roth e i suoi produttori volevano qualcuno per il ruolo di Jonathan Barnavelt che riuscisse ad incutere un certo timore iniziale, per poi trasformarsi nello zio divertente con cui condividere l'avventura. “Jack semplicemente aveva tutto questo,” dice Roth. “È difficile per me immaginare qualcun altro per questo ruolo oltre a lui. L'ho visto dal vivo in *Tenacious D*; ho visto tutti i suoi film. Basta pensare a Jack, e ti viene da ridere; ha una forte personalità e un grande fascino, ed è così divertente. Ma ha anche un grande cuore. In film come *School of Rock* o *Bernie*, è anche un incredibile attore drammatico. Ha un grande humor, così come tanta profondità. Vederlo costruire questo personaggio è stato per me un sogno che diventava realtà.”

Black, che si è sempre pensato come un bambino in fondo al cuore, ha apprezzato che la sceneggiatura di Kripke conservasse lo spirito dei libri di Bellairs. Nonostante gli argomenti drammatici come la perdita, la storia riesce ad insegnare qualcosa, a dare eccitazione e divertimento. “È un film che possono apprezzare i bambini di qualsiasi età,” riflette Black “a cui vogliamo dare un po' di pelle d'oca. A volte bisogna andare un po' nell'oscurità per riuscire a dare quei brividi.” A Black è piaciuto molto il mistero che è il cuore della storia “Vivono in una casa con

un orologio animato capace di predire la catastrofe finale, per questo devono riuscire a disinnescarlo per salvare il mondo.”

Uno dei temi centrali del film è rispettare la propria individualità. Jonathan suona certe note con il sassofono e disvela la sua magia, solo sua. Allo stesso modo la magia a pezzi di Florence Zimmerman appartiene solo a lei, mentre Lewis impara il potere segreto delle parole. Black rivela che questo è uno dei suoi temi preferiti della storia “Attingere dalla propria personale unicità è la chiave per trovare la magia individuale di una persona. Lasciare che venga fuori.”

Il colpo grosso per il cast è arrivato con la vincitrice di due premi Oscar<sup>®</sup> Cate Blanchett, nel ruolo di Florence Zimmerman, una delle più potenti streghe sulla terra. Famosa per i suoi ruoli drammatici, Blanchett ha stupito il suo pubblico per il suo talento da commedia dark in film come *Thor: Ragnarok*. Roth afferma: “Quando chiedi chi è la più grande attrice al mondo, la gente ti risponde Cate Blanchett, Meryl Streep, Judi Dench. È così. Ero così eccitato perché questo era un ruolo nuovo per Cate. Credo si sia divertita in ruoli classici come quello della matrigna cattiva in *Cenerentola*. È un’attrice così attenta, riflessiva e scrupolosa, era eccitata all’idea di dare vita al suo personaggio.”

L’attrice ammira l’estetica eclettica di Roth e la sua regia è stata uno dei motivi principali che l’hanno portata ad accettare il ruolo. “Quello che amo di Eli è che arriva alla storia non da una prospettiva unica, ha un gusto così elettrico, non si tira indietro di fronte al rischio e all’entusiasmo. Ma allo stesso tempo è capace di metterci il cuore nel film.”

Blanchett si è trovata in sintonia con i suoi collaboratori nell’apprezzare sia i temi che lo humor del film, che è rivolto a tutti. “È un film per le famiglie, nel migliore dei modi. Mette paura davvero. È bello, da genitore, sedersi tenendo la mano del proprio figlio e dirgli che affronterete insieme questa altalena di emozioni. Rimango sempre delusa quando vado a veder un film per bambini e poi scopro che le battute sono rivolte agli adulti. Questo film è un viaggio oscuro, sofisticato, ironico e sorprendente, e che ti porta nel cuore della storia.”

Mentre il pubblico impara a conoscere le ragioni del blocco della magia di Mrs. Zimmerman, quando Lewis la incontra l’unica cosa che capisce di lei è che le sue abilità magiche si sono perse in qualche modo. Blanchett commenta il suo personaggio: “Incoraggia Lewis e Jonathan a rialzarsi in piedi, ad accettarsi per quello che sono realmente. Ma ha bisogno del loro incoraggiamento per fare lo stesso nei propri confronti. La cosa bellissima di questo film è che nessuno di questi personaggi può affrontare questo problema da solo. Hanno bisogno uno dell’altro.”

Black era ovviamente eccitato dalla presenza di Blanchett nel cast, ed è grato per il tempo passato insieme sul set. “L’idea di lavorare con Cate mi metteva una certa soggezione ma era allo stesso tempo stimolante” afferma Black “ho detto a tutti quelli che conoscevo che avrei lavorato

in un film con Cate Blanchett; ritengo sia la migliore attrice al mondo. La sua interpretazione in *Blue Jasmine* è una delle migliori di tutti i tempi.”

La sintonia tra Black e Blanchett è bizzarra, la sceneggiatura di Kripke li vede protagonisti di una serie di scambi di battute uno contro l'altra. Il regista fa notare che guardandoli gli venivano in mente certe scene dalle sue commedie classiche preferite: “Quando li ho visti ho pensato ‘Questo è Tracy e Hepburn. Era come se stessimo facendo una commedia sofisticata di Howard Hawks. È il suo *La Signora del Venerdì*.’ Ci sono stati dei momenti in cui Jack e Cate si scambiano frecciate uno contro l'altro che ho pensato “Stiamo facendo un film alla Preston Sturges e Howard Hawks.”

“Jonathan e Florence sono legati da molto tempo dal loro amore per la magia” aggiunge Blanchett, “ma anche da una reciproca stima. Si scontrano e bisticciano come George e Martha in *Chi ha Paura di Virginia Woolf?* Ma provano un grande affetto l'uno per l'altra, si capiscono nelle loro reciproche debolezze, così come nella sofferenza che entrambi hanno vissuto. C'è un grande amore tra di loro, grande quanto i loro scontri.”

Per il ruolo dell'incontenibile Lewis Barnavelt, la produzione era intenzionata a cercare in lungo e in largo il ragazzo giusto, in grado di miscelare umorismo e intensità. Per Roth l'ispirazione per il personaggio veniva da uno dei suoi film Amblin preferiti: *E.T.* “Ho sentito un'intervista a Steven Spielberg parlare dell'audizione di Henry Thomas, che cammina nella stanza e scoppia a piangere,” ricorda il regista.

Roth sapeva di volere un'esperienza simile per scegliere il giovane attore che avrebbe interpretato Lewis. “Spielberg sapeva che quello era Elliott, e volevamo un ragazzino come quello per Lewis. Volevamo qualcuno che avesse sensibilità, che fosse vulnerabile e divertente, un outsider da amare e per cui fare il tifo.”

Lo hanno trovato nel giovane attore Owen Vaccaro, conosciuto per *Daddy's Home* e *Mother's Day*. “Owen camminava nella stanza ed era lui, Lewis. La sua interpretazione è molto potente. È così divertente e con dei tempi molto naturali.”

Anche Blanchett è rimasta colpita dalle capacità e dal comportamento di Owen: “È con i piedi per terra e molto concreto. Non avevo mai incontrato un attore così giovane con una tale etica del lavoro.”

Black è d'accordo con la sua co-protagonista. L'attore ha lavorato con altri bambini in molti dei suoi film, ed è rimasto sbalordito dalla profondità della performance di Vaccaro. “Sembrava troppo da affrontare per un ragazzino di soli 10 anni, ma Eli ha insistito su Owen” fa notare Black. “Ho capito che aveva ragione. Quelle scene hanno preso vita grazie alla sua innocenza e magia giovanile. La storia è davvero la sua storia.”

Vaccaro ricorda il giorno del suo provino, in cui ha iniziato a capire come impersonare Lewis. Racconta: “Una delle battute di Lewis è ‘Mi piacciono le parole nuove. Penso siano

avvenenti.’ Non conoscevo il significato di quella parola il giorno del provino, Eli mi ha dato una lista di parole da leggere e memorizzare. Poi non me le hanno mai chieste ma c’erano parole tipo cosmologico, metereologico e avvenenti” fa una pausa “ora le ho dimenticate.”

Una delle sue scene preferite è quando Lewis incontra lo zio Jonathan. L’attore racconta: “La cosa che mi è più piaciuta di quella scena è che c’erano melanzane ovunque. Mi piacciono le melanzane perché sono soffici, e poi i negozi e anche tutto il resto è stato ricreato come se fossimo negli anni ‘50, e l’autobus era super-divertente. Quando Lewis arriva a New Zebedee, è disorientato da tutto. E anch’io mentre percorrevo la casa mi sono ritrovato a sentirmi confuso da tutti quegli orologi. Lewis trova lo zio Jonathan un tipo piuttosto strano, e così anche Lewis si relaziona a lui in maniera strana.”

Vaccaro ammette di essere rimasto sbalordito dalla quantità di orologi sul set. “C’erano un sacco di orologi a cucù ovunque, che sono sempre stati i miei preferiti,” dice “credo che molti orologi siano stati forniti dal negozio Cham’s Clock, ed erano fantastici. È una casa strana e magica. La sedia La-Z-Boy si muove da sola! È proprio come in *La Bella e la Bestia*, se lo avete visto.”

Un film Amblin non sarebbe completo poi senza il malvagio della storia: l’acclamato attore Kyle MacLachlan interpreta lo stregone tornato dal mondo dei morti, Isaac Izard. Blanchett era incantata dalla trasformazione di MacLachlan. “Era assolutamente irriconoscibile, con un aspetto così sinistro e inquietante. Veramente delizioso” dice ridendo.

Roth stima molto il leggendario regista che per primo ha portato MacLachlan nelle nostre case nel periodo di *Twin Peaks*. “David Lynch aveva capito che Kyle è un attore incredibilmente versatile, e molto intelligente,” racconta “è credibile come genio del male che si nasconde in una casa e costruisce l’orologio che preannuncia la fine del mondo. Volevo qualcuno che avesse ironia e cuore, ma in grado anche di spaventare. Dopo *Twin Peaks*, ha dichiarato “Nessuna sceneggiatura mi ha mai catturato tanto come questa.’ E allora ho detto ‘Ok creiamo questo personaggio leggendario per lui.’”

Black è d’accordo con Blanchett e Roth, e aggiunge che MacLachlan sembrava calarsi senza alcuno sforzo nei panni del cattivo, il che lo ha reso ancora più spaventoso: “Non lo avevo mai visto interpretare il cattivo della storia. La sua recitazione era molto rilassata e composta, metteva i brividi.”

Nel ruolo della moglie di Isaac, Selena Izard, anche lei strega, la vincitrice dei premi Tony e Grammy, Renée Elise Goldsberry, che aggiunge un tocco deliziosamente malvagio alla storia. “Sono molto contento di avere la Renée di *Hamilton* e de *La Vita Immortale di Henrietta Lacks* nei panni di Selena Izard,” commenta Roth.

Gli unici che possono fermare Izard sono tre spostati, che dovranno mettere insieme le loro magie per salvare il mondo. Goldsberry ci racconta del suo personaggio nella storia: “Tutto ha

inizio con l'arrivo di questo ragazzino speciale. Compare giusto in tempo per diventare l'elemento determinante nell'epica battaglia del bene contro il male.”

L'attrice ha apprezzato la complessità del suo personaggio, una strega che farebbe qualsiasi cosa per amore. “Gli anni '50 sono stati affascinanti per la moda e la grande musica...ma anni difficili per le donne di colore. Credo sia per questo che Selena sceglie la metamorfosi come forma di magia. Le consente ciò che non è consentito alle donne nere. Selena può diventare chiunque necessiti di essere per ottenere ciò che vuole.”

Black è un fan di lungo corso dell'attrice, di cui commenta le splendide interpretazioni: “Sono andato a Broadway con mio figlio a vedere *School of Rock* e *Hamilton*. Renée era davvero incantevole da far impazzire. Canta come un angelo ma è un vulcano. Quando ho saputo che sarebbe stata nel film ero entusiasta.” Black ama la versatilità dell'attrice nella scelta dei personaggi. “In *Hamilton*, è una splendida forza della natura...ma in questo film è pura malvagità”

Nel cast ci sono inoltre l'attrice Lorenza Izzo, che interpreta la madre di Lewis nelle sequenze flashback, e i suoi due amici di scuola, molto diversi l'uno dall'altro. Vanessa Anne Williams interpreta Rose, la compagna e amica nerd di Lewis, che lo accetta per quello che è, mentre Sunny Suljic, che interpreta Tarby, è il ragazzo fico della scuola, di cui Lewis vuole attirare così tanto l'attenzione che arriva, senza volerlo, a risvegliare i morti per riuscirci.

Parlando della forza della storia, Izzo riflette: “Ci sono tre grandi temi nella storia che la rendono ricca e avvincente. La famiglia è un argomento importante nel libro e nel film. C'è il tema della perdita, e tristemente ma realisticamente, è molto più comune di quanto ci piacerebbe. Terzo tema è il potere della magia. Questi racconti hanno dentro questi elementi. Miscelare insieme tre bellissimi temi come la famiglia, la perdita e la magia, rendono ricca la storia e interessante da vedere in un film. Ti fa venire voglia di andare a vederlo.”

### Stanze Segrete e Muri di Velluto:

#### Scenografie e Fotografia

Elemento centrale de *Il Mistero della Casa del Tempo* è senza dubbio quella casa buia che nasconde un mistero in grado di distruggere il mondo. La città di New Zebedee degli anni '50 è stata creata a Newnan, in Georgia. Dal negozio di dolci alla casa viola di Mrs. Zimmerman, gli autori hanno trovato l'ambiente che cercavano in questa piccola città del Sud.

L'ispirazione di Roth per la creazione di questo mondo, insieme allo scenografo Jon Hutman, viene da un film di Quentin Tarantino in cui ha recitato. Spiega il regista: “Recitare in *Bastardi senza Gloria* è stata una delle esperienze più divertenti della mia vita. Vivere negli anni '40 in Europa.”

Il regista era molto attratto non solo da quella decade, ma anche dalla successiva. Da fan dei film di *Ritorno al Futuro* e degli anni '50 in generale, Roth era particolarmente entusiasta di lavorare sull'immagine di New Zebedee. "Amavo la piazza della città in *Ritorno al Futuro* quella di 'Save the Clock Tower'. Quando siamo arrivati a Newnan, tutti abbiamo pensato "Oh mio Dio, questa piazza è proprio come quella di *Ritorno al Futuro*."

Sia Roth che Hutman sono stati per lungo tempo affascinati dal periodo post seconda guerra mondiale. Li attirava il sospiro di sollievo collettivo di una nazione che ricuciva le ferite della guerra, ma anche l'aiuto a quel paese portato dalla musica, la cultura, la tecnologia, i film sui mostri e il Technicolor.

Un film intitolato *Il Mistero della Casa del Tempo* ha, come ovvio, per protagonista una casa. "Volevamo fosse bella e stravagante, la casa è un personaggio" riassume il regista "allo stesso tempo abbiamo dovuto creare il mondo della città di New Zebedee." Il film è stato girato nel sobborgo di Newnan, a 30 minuti da Atlanta. La cittadina aveva quello che cercava lo scenografo, comprese case di inizio secolo simili a quelle del Michigan.

Roth e Hutman in realtà avevano già collaborato prima de *Il Mistero della Casa del Tempo*, anche se in ruoli differenti. "È venuto fuori che avevo lavorato con Eli più di 20 anni fa, in un film intitolato *Quiz Show*, in cui io ero lo scenografo e Eli era l'assistente di uno dei produttori. Si può dire che uno di noi due ha percorso una bella traiettoria da allora ad oggi!" ride il responsabile delle scenografie.

In Roth, Hutman ha trovato un partner scrupoloso, capace di approcciare al design del film nel suo stesso modo. "Quello che mi piace di Eli è che è un ibrido: regista, produttore, autore, attore. Era molto coinvolto nel film. Credo sempre che il mio lavoro, in ogni film, sia quello di creare un mondo così come lo sentono i personaggi." Dopo una pausa aggiunge: "Sono un casalingo, per questo ideare qualsiasi casa, ma soprattutto una casa stregata, era in cima alla lista dei miei desideri. Ho amato poterlo fare dal punto di vista di un bambino."

Le scelte sulla fotografia prese per il film da Roth e dal direttore della fotografia olandese Rogier Stoffers, la cui incredibile carriera spazia da *Mongol* a una precedente collaborazione con Black in *School of Rock*, hanno coinciso perfettamente con l'ambiente creato da Hutman. Dice il regista "Rogier e io abbiamo lavorato insieme su *Il Giustiziere della Notte* ed è stata un'esperienza così bella che avevamo voglia di collaborare di nuovo. Questo film ci ha dato la possibilità di esprimerci in un linguaggio visuale che non era possibile in un thriller di vendetta. Volevamo qualcosa di bello, selvaggio e originale."

Il cast ha percepito la grande meticolosità degli autori nel trasformare Newnan in un luogo mistico. "Quello che amo del libro," dice Cate Blanchett, "ma anche di come è stato girato il film, è che senti che potrebbe accadere, proprio qui, proprio adesso, eppure sta accadendo nella piccola

città di New Zebedee. Una città dimenticata dal tempo, un ritorno al passato. Ci sono tutti questi oggetti fantastici e li vedi attraverso un prisma magico. Abbiamo girato gli esterni in questa città fantastica che è Newnan con delle case incredibili. Ritrovarsi in quella città di notte, è stato sentire che eravamo pronti all'esperienza del film."

Blanchett racconta della casa creata sul set, capace di tirare fuori la bambina in lei: "Bellissima e inquietante, ma anche molto umana, bisognosa di aiuto. La carta da parati, le scale e le vetrate colorate si muovevano. Tutti quegli orologi stravaganti e quegli animali imbalsamati. Potevi giocare con qualsiasi cosa. Gli arredi di scena erano inquietanti e magici." Il suo oggetto preferito? "Il grifone che fa la cacca! In ogni parte del set era come ritrovarsi bambina a Disneyland."

Hutman e Roth sentivano che trovare il tono giusto era una scelta centrale...non solo nelle scenografie ma anche riguardo alla misura giusta di paura che doveva incutere il film. Il momento in cui Lewis si trasferisce nella sua nuova casa dopo la morte dei genitori, non poteva solo spaventare, la casa doveva essere anche calda e accogliente. All'inizio c'è qualcosa di strano e respingente ma poi diventa calda, affettuosa e invitante. Tuttavia Roth non voleva che il film si centrasse su una casa vera e propria "Per il film volevamo stanze segrete, mistero, orologi e oggetti strani. Trasmettere la sensazione che c'è sempre qualcosa che si sta muovendo o che ti sta guardando," dice Roth "l'idea di un labirinto magico. Tendaggi pesanti, carte da parati in velluto, candelabri, e lo spazio illuminato dalla luce delle candele. Come se si stesse entrando in un altro mondo."

Il regista ha mantenuto una stretta collaborazione lo scenografo e la sua squadra di professionisti. "Jon è davvero un genio. Ha lavorato nei film di Nancy Meyers, volevo quel livello di cura del dettaglio per il mio film. Volevamo fosse prezioso, visivamente e stilisticamente, ma anche che tutto rimanesse concentrato sui personaggi. Se la scenografia alza un muro tra te e i personaggi, significa che hai esagerato. Quando guardi *E.T.*, *Gremlins*, e *I Predatori dell'Arca Perduta*, ogni elemento ti conduce dentro al film."

Accanto a Lewis e Jonathan, abita da sola Florence, in una eccentrica casa. Hutman ci spiega quel mondo "Vive nella casa viola accanto a Jonathan e indossa solo abiti viola. È bloccata agli anni '20, prima della seconda guerra mondiale, e la sua casa è la capsula spazio-temporale dove conservare i suoi ricordi. Lavorare poi viola su viola su viola è stato stimolante. È venuto fuori che ci sono tante sfumature di viola...dal più rosso al rosa fino al tendente al blu. È stato un set fantastico!"

Un altro luogo importante del film è la Dimora Candler, di proprietà dell'autorevole famiglia Candler di Atlanta. Ha fornito il set per la serra di Jonathan. Roth spiega: "Era la casa di proprietà della famiglia della Coca-Cola, è stata costruita negli anni '20 ed era in rovina. È rimasta

chiusa per molti anni, a parte qualche film che ci è stato girato, non molti. Abbiamo allestito la serra con questi automi che fanno davvero paura.”

Il più giovane tra i membri del cast principale ha vissuto una vera avventura in quella casa, tanto era immerso nello spirito e nell’ambientazione della storia. “Camminavamo con solo la luce del cellulare,” racconta Vaccaro. “Abbiamo guardato dentro una delle stanze e proprio lì, una scritta con lo spray giallo che diceva ‘Dove sono le ceneri?’ Giuro che è vero. Mi vengono i brividi solo a pensarci anche adesso. Ho urlato più forte che potevo e sono scappato via!”

### Automi e Giochi di Prestigio:

#### La Magia delle Riprese

La magia ne *Il Mistero della Casa del Tempo* è affascinante e inquietante: ci sono zucche che vomitano, una sedia reclinabile animata, automi spaventosi e strumenti che suonano da soli. Tutto sotto la regia del supervisore degli effetti visivi Louis Morin, che ha portato al successo qualche anno fa *La Bella e la Bestia*.

Roth ricorda una delle sue scene preferite: “Jack Black con la faccia piena di zucche lo considero uno dei momenti salienti della mia carriera. Ero davvero felice.”

Blanchett ricorda il giorno di quella ripresa molto bene: “Girare la scena con le zucche che vomitano è stata una delle esperienze più disgustose e incredibili che ho vissuto come attrice.”

Continua dicendo che il suo giorno preferito di lavorazione è quello dell’attacco degli automi, uno dei momenti più paurosi del film. L’attrice racconta: “Spielberg ha rilasciato nel mio subconscio infantile, la figura del clown, da cui credo di non essermi mai liberata. Gli automi riportano alla mente quell’immagine terribile e piacevole di certe bambole con un aspetto dolce e sinistro allo stesso tempo. Metteva paura anche girarle certe scene. Credo fosse lo stesso anche per Eli da dietro la camera.”

A proposito delle stramberie meccaniche, EP Nyberg dice: “La sequenza degli automi è ispirata alla scuola vecchio stile degli illusionisti alla Houdini. Ce ne sono un paio di questi trucchi molto famosi: l’albero di arance, lo scrittore di biglietti. Abbiamo pensato fosse una bella opportunità prendere qualcosa che è reale, aggiungere quel tocco di magia, e dargli vita. Poi quando Isaac torna e la casa inizia a volgere verso il maligno, quello che c’è in quella casa e come si trasforma, tutto è davvero divertente.”

Alcuni degli automi utilizzati sono stati prestati dalla collezione privata di Spielberg. Black racconta: “Alcuni erano incredibili, sono in realtà dei pezzi di antiquariato. Spielberg li ha messi a disposizione per il film dalla sua collezione privata.”



Gli automi non erano gli unici a dover compiere artifici. Black interpreta un mago, quindi era importante per il suo ruolo acquisire alcune capacità: “Devi avere abilità con le mani e le dita. Ho preso lezioni da un maestro, DAVID KWONG.”

\*\*\*\*

Terminata la produzione, Roth considera compiuta la sua missione di realizzare un vero e proprio film Amblin. “Questo è un vero film horror per i più piccoli e per tutta la famiglia,” conclude il regista “il pubblico avrà spavento, brividi e risate, che gli faranno dire che ne vogliono ancora.” Sarà eccitante per i fan guardare questa magica e divertente avventura nata dall’amore: “Una casa stregata, uno psicopatico con un’ascia che sfascia i muri, un ragazzino in giro con una torcia e degli automi spaventosi. Non volevo finesse mai.”

## **IL CAST ARTISTICO**

**JACK BLACK** (Jonathan Barnavelt) si è imposto come uno dei più versatili e ricercati talenti dell’industria dell’intrattenimento, con diversi progetti di alto profilo. Recentemente ha lavorato accanto a Joaquin Phoenix, Jonah Hill e Rooney Mara nel film drammatico di Gus Van Sant *Don’t Worry*, presentato al Sundance Film Festival del 2018 e uscito a luglio 2018.

Nel 2017, Black è protagonista con Dwayne Johnson e Kevin Hart del blockbuster *Jumanji: Benvenuti nella Giungla*. È stato produttore e protagonista di *The Polka King*, presentato al Sundance nel 2017 e uscito su Netflix lo scorso settembre.

Prima era tornato a dare la voce a Po per il terzo episodio della serie della DreamWorks Animation, *Kung Fu Panda*, e ha interpretato R.L. Stine nel film di successo della Sony Pictures *Piccoli Brividi*, adattamento del popolare libro per bambini. Ha prodotto e recitato con James Marsden *Una notte da Matricole*, presentato al Sundance nel 2015. Black ha guadagnato grandi elogi per il suo ritratto di Dan Landsman, che è stata definita da The Wrap come “quella che potrebbe essere l’interpretazione della sua vita”.

Black è protagonista insieme a Tim Robbins, della serie commedia dark per HBO *The Brink* e del film indipendente acclamato dalla critica *Bernie*, ruolo per il quale ha ricevuto le nomination come Miglior Attore Protagonista ai Golden Globe e agli Independent Spirit Awards del 2013. Black è stato campione di incassi con *Tropic Thunder*; *School of Rock*, per cui ha ricevuto la sua prima candidatura come Migliore Interpretazione ai Golden Globe; e con il film premio Oscar® *King Kong*. Tra gli altri film di Black troviamo *I Viaggi di Gulliver*, *Un Anno da Leoni*, *I Muppets*, *Super Nacho*, *Kung Fu Panda*, *Kung Fu Panda 2*, *Bob Roberts*, *Alta Fedeltà*, *Assatanata*, *Anno Uno*, *Amore a*

*prima Svista, L'Era Glaciale, Orange County, L'Invidia del mio Migliore Amico, Shark Tale e L'Amore non va in vacanza.*

Fuori dallo schermo Black ha creato una sua società di produzione, la Electric Dynamite, con una serie di progetti in lavorazione tra cui *Madame X, Belles & Whistles* e *Wizard's Way*. Tra gli altri titoli della Electric Dynamite troviamo *Una Notte da Matricole* e la serie digitale *Ghost Ghirls*.

Da vero artista eclettico, Black continua anche la sua attività di cantante, in tour nazionali e internazionali, con la band rock-folk Tenacious D, che ha fondato con il suo amico e collaboratore di lunga data Kyle Gass. Il duo ha pubblicato l'album omonimo con Epic Records nel 2001, con un grande successo di vendite. Il suo primo film *Tenacious D e il Destino del Rock*, è uscito a novembre del 2006 ed è stato seguito da due documentari di approfondimento: *The Making of 'The Pick of Destiny'*, prodotto da Black, e *D Tour: A Tenacious Documentary*, sul tour mondiale della band autore della colonna sonora del film.

Nel 2013, Black e Gass hanno fondato Festival Supreme, un festival annuale di musica e commedia al suo quarto anno nell'ottobre del 2016.

**CATE BLANCHETT** (Florence Zimmerman) ha lavorato come vice-direttore artistico e vice amministratore delegato della Sydney Theatre Company (STC), accanto a Andrew Upton dal 2008-2013. Si è laureata in Australia presso l'Istituto Nazionale di Arti Drammatiche, e ha conseguito il Dottorato Onorario in Lettere presso University of New South Wales, l'Università di Sydney e la Macquarie University. Nel 2014, Blanchett è la protagonista nel ruolo di Jasmine, del film di Woody Allen *Blue Jasmine*, per il quale ha vinto l'Oscar® come Miglior Attrice. La sua interpretazione di Jasmine è stata pluri-premiata: Miglior Attrice ai Screen Actors Guild (SAG) Awards, Golden Globe, British Academy of Film and Television Arts (BAFTA), Film Independent Spirit Awards, oltre a numerosi premi della critica. Quest'anno, per la 71esima edizione del Festival di Cannes in Francia, Blanchett ha fatto parte della giuria insieme a Ava DuVernay, Kristen Stewart, Denis Villeneuve, Chang Chen, Robert Guédiguian, Khadja Nin, Léa Seydoux e Andrey Zvyagintsev.

Nel 2015, Blanchett è stata la protagonista accanto a Rooney Mara del film *Carol*, diretto da Todd Haynes e tratto dal romanzo di Patricia Highsmith "The Price of Salt/Carol." Per questo film ha ottenuto le candidature ai premi Oscar®, BAFTA, Golden Globe, Film Independent Spirit e SAG. Blanchett è stata anche produttore esecutivo del film, in collaborazione con Dirty Films, la società fondata dall'attrice con Upton. Lo stesso anno è la protagonista insieme a Robert Redford del film *Truth-Il Prezzo della Verità*, nei panni di Mary Mapes, l'autrice del libro di memorie "Truth

and Duty: The Press, The President, and the Privilege of Power” da cui è stato tratto il film. Anche per questo film la Dirty Films ha fatto parte della produzione.

Nel 2017, Blanchett è nel cast di *Thor: Ragnarok*, terzo episodio della serie della Marvel, e del film *Manifesto* di Julian Rosefeldt. Nello stesso anno è nel cast di *Ocean's Eight*, il primo film tutto al femminile della serie *Ocean's*. Il prossimo anno sarà sugli schermi con *Where'd You Go, Bernadette*, il film è l'adattamento del romanzo omonimo di Maria Semple, bestseller per il *The New York Times*, e nel film Netflix *Mowgli*.

Nel 2004, Blanchett ha vinto l'Oscar<sup>®</sup> come Migliore Attrice Non Protagonista per il suo ritratto di Katharine Hepburn nel film di Martin Scorsese su Howard Hughes *The Aviator*, per il quale ha vinto inoltre i premi BAFTA e Screen Actors Guild (SAG) e una candidatura ai Golden Globe. Nel 2008 è stata candidata per due Oscar<sup>®</sup>: Migliore Attrice per *Elizabeth: The Golden Age* e Migliore Attrice Non Protagonista per *Io non sono qui*, tra i cinque soli attori nella storia degli Academy<sup>®</sup> ad avere ricevuto entrambe le candidature nello stesso anno. Per gli stessi film ha ottenuto la doppia nomination anche ai premi SAG e BAFTA, sempre come Miglior Attrice e Miglior Attrice Non Protagonista. Per *Io non sono qui* ha vinto un Golden Globe e il premio dei Film Independent Spirit, oltre a diversi premi della critica e la Coppa Volpi come Miglior Attrice al Festival del Film di Venezia del 2007.

Per il suo ritratto della regina Elizabeth I nel film *Elizabeth* di Shekhar Kapur, ha ottenuto la sua prima nomination agli Oscar<sup>®</sup> e vinto i suoi primi BAFTA, Golden Globe e il premio della London Film Critics Circle. È stata candidata agli Oscar<sup>®</sup>, Golden Globe e SAG anche per la sua interpretazione in *Diario di uno Scandalo*. Nomination ai Golden Globe come Miglior Attrice per il film di Joel Schumacher *Veronica Guerin* e per il film di Barry Levinson, *Bandits*; per il film di Anthony Minghella, *Il talento di Mr. Ripley*, è stata candidata ai BAFTA.

Blanchett ha dato vita per prima al personaggio di Galadriel nella trilogia di Peter Jackson *Il Signore degli Anelli* per tornare ad interpretare quel ruolo nella trilogia di *The Hobbit*. Tra gli altri film dell'attrice troviamo *Monuments Men* di George Clooney; *Hanna* di Joe Wright; *Robin Hood* di Ridley Scott; *Il Curioso Caso di Benjamin Button* di David Fincher; *Indiana Jones e il Regno del Teschio di Cristallo* di Steven Spielberg; *Intrigo a Berlino* di Steven Soderbergh; *Babel* di Alejandro González Iñárritu; *Le Avventure Acquatiche di Steve Zissou* di Wes Anderson.

Ha recitato anche nei film: di Jim Jarmusch *Coffee and Cigarettes*, per il quale è stata candidata ai Film Independent Spirit Award; di Ron Howard *The Missing*; di Gillian Armstrong *Charlotte Gray*; di Lasse Hallström *The Shipping News-Ombra dal Profondo*; di Rowan Woods *Little Fish*; di Mike Newell *Falso Tracciato*; di Oliver Parker *Un Marito ideale*; di Sam Raimi *The Gift*; di Sally Potter *L'Uomo che Pianse*; di Bruce Beresford *Paradise Road*; e *Thank God He Met Lizzie*, per il quale ha vinto sia l'Australian Academy of Cinema and Television Arts (AACTA) e il premio di

Film Critics Circle of Australia come Migliore Attrice Non Protagonista; e la candidatura per il film di Gillian Armstrong *Oscar e Lucinda*, per Miglior Attrice Protagonista dell'Australian Film Institute.

Blanchett ha debuttato lo scorso anno a Broadway con la Sydney Theatre Company per la produzione di Stuart Thompson *The Present*, tratto da *Platonov* di Anton Chekhov. Blanchett ha debuttato con questa pièce, scritta da Andrew Upton e per la regia di John Crowley, a Sydney nell'agosto del 2015. Nel 2019 sarà la protagonista di *When We Have Sufficiently Tortured Each Other* al National Theatre di Londra. A teatro l'attrice è stata protagonista anche di *Hedda Gabler* per la cui interpretazione ha vinto i premi Ibsen Centennial, Helpmann e Mo Award come Miglior Attrice; è Richard II per la famosa pièce di STC *The War of The Roses*; interpreta Blanche Du Bois in *Un Tram che si chiama Desiderio* di Tennessee Williams, in una lunga tournée di successo tra Sydney, Washington, D.C. e New York (la sua interpretazione è stata giudicata dal *New York Times*, come "migliore dell'anno") e per la quale ha ricevuto il premio Helen Hayes, per le compagnie straniere. È stata Yelena nello *Zio Vanja* di Chekhov, per l'adattamento di Upton, andato in scena a Washington, D.C. nel 2011 e a New York nel 2012, che ha ricevuto il plauso della critica e ricevuto il premio Helpmann per Migliore Attrice, e Helen Hayes Award per attrice emergente per le produzioni straniere. Ha interpretato Lotte per Botho Strauss in *Gross und Klein*, in scena in tutta Europa nel 2012, nel programma delle Olimpiadi Culturali di Londra, in cui è stata premiata come Miglior Attrice. Blanchett ha recitato con Isabelle Huppert in *Le Serve* di Jean Genet, con la regia di Benedict Andrews e l'adattamento di Upton e Andrews, per la cui interpretazione Blanchett è stata premiata con il quarto Helpmann Award.

Blanchett ha ricevuto dal governo australiano l'onorificenza della Medaglia del Centenario per la Recitazione: per il suo servizio nelle arti performative a livello internazionale, per le sue attività nella direzione di organizzazioni artistiche, come modello per le donne e le giovani attrici, come supporter di cause ambientali e umanitarie. Nel 2007 è stata inserita dalla rivista Time nella lista delle 100 persone più influenti. Nel 2012 ha ricevuto il titolo di Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere dal Ministro della Cultura in Francia, per il suo notevole contributo alle arti. Cate Blanchett ha anche la sua stella sulla Walk of Fame di Hollywood.

Nel 2008, ha diviso la presidenza con il Primo Ministro australiano nella tavola rotonda del Summit Australia's National 2020. È madrina del Sydney Film Festival e Ambasciatrice dell'Australian Conservation Foundation e dell'Istituto per il Film.

Blanchett è una supporter dell'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite (UNHCR) e dell'Agenzia ONU per i Rifugiati, impegno per il quale ha ricevuto il titolo di Ambasciatore di Buona Volontà dalla UNHCR nel Maggio del 2016. Ha fatto parte di missioni esplorative in Libano e Giordania, per incontrare rifugiati e apolidi, vittime del conflitto in Siria. Blanchett è fortemente impegnata nell'obiettivo di diffondere consapevolezza sulla tragedia dei

trasferimenti forzati e di milioni di persone senza patria nel mondo, a cui sono negati i diritti fondamentali, tra i quali l'accesso all'educazione, alle cure mediche, e la possibilità di lavorare e viaggiare.

Il brillante, curioso, e dall'innegabile talento, **OWEN VACCARO** (Lewis Barnavelt) è una stella in ascesa. All'età di soli 12 anni Vaccaro ha già all'attivo una quantità di progetti di alto livello che non hanno attori del doppio dei suoi anni, e mostra di voler rimanere su questo stesso livello.

Nato ad Atlanta, Georgia, Vaccaro ha iniziato a recitare in piccole produzioni quando aveva 4 anni, sviluppando una vera e propria passione per il teatro e la recitazione cinematografica dall'età di 7 anni. I genitori hanno cercato in lungo e in largo un luogo che stimolasse il suo lato creativo, per trovarlo infine presso il MZ Stageworks in Atlanta. Vaccaro amava stare sul palco e dare vita alle storie. Ha partecipato a uno spot pubblicitario della Ford Motor Company e iniziato a recitare in alcuni piccoli film indipendenti attraverso i quali ha imparato a conoscere il mondo del cinema e ad amarlo sempre di più. Vaccaro successivamente ha recitato nel ruolo di Dylan, figlio di Mark Wahlberg e figliastro di Will Ferrell, in entrambi i film della serie *Daddy's Home*. Ha lavorato anche per Garry Marshall in *Mother's Day* e *Fun Mom Dinner* con Molly Shannon e Toni Collette. Vaccaro ha appena terminato le riprese del film indipendente *Team Marco* in cui interpreta Marco, il ragazzino protagonista il cui nonno si trasferisce presso la sua famiglia e lo incoraggia a disconnettersi dal suo iPad e a unirsi alla squadra di bocce dei ragazzini del suo quartiere.

**KYLE MACLACHLAN** (Isaac) è un attore che ha saputo dare ad alcuni dei suoi memorabili ruoli al cinema e in Tv, uno charme indelebile e una grande e sofisticata originalità.

MacLachlan è conosciuto soprattutto per la sua performance come l'agente dell'FBI Dale Cooper, nella serie rivoluzionaria di David Lynch *Twin Peaks*, per la quale ha ricevuto due nomination ai Primetime Emmy e un Golden Globe. La ripresa della serie è andata in onda su Showtime il 21 Maggio 2017.

Recentemente è tornato al ruolo dell'affabile ed entusiasta sindaco di Portland, accanto a Fred Armisen e Carrie Brownstein, nell'ottava stagione finale della commedia di successo, *Portlandia*.

Nel 2015, MacLachlan ha dato la voce al Padre nel film premio Oscar della Disney-Pixar, *Inside Out*. Il film, uscito il 19 giugno 2015, ha stabilito il record di incassi al botteghino. Il film di animazione ha vinto, tra gli altri, un Oscar®, un Golden Globe, un BAFTA e International Press Academy Satellite Award.

MacLachlan appare regolarmente nelle serie Tv *Agents of S.H.I.E.L.D.* di ABC, *The Good Wife* per CBS e *Believe* di NBS, prodotta da J.J. Abrams. Ha anche un ruolo ricorrente da ospite nei

panni de Il Capitano nella serie *How I Met Your Mother*. Il ruolo è liberamente ispirato ad alcuni dei miti di sitcom di MacLachlan, come Thurston Howell III e Jethro Bodine.

MacLachlan è tornato anche al ruolo del Dr. Orson Hodge nell'ottava conclusiva stagione della serie ABC candidata ai Primetime Emmy Award, *Desperate Housewives*. MacLachlan è stato nel cast nel 2006 e in maniera regolare dal 2011.

Nel 2012, MacLachlan è nel cast del film IFC *Peace, Love & Misunderstanding*, diretto da Bruce Beresford e in cui recita con Jane Fonda, Elizabeth Olsen e Catherine Keener.

Nel 2010, MacLachlan è nel film, girato in Australia, *Mao's Last Dancer*, basato sulla storia vera del ballerino Li Cunxin. MacLachlan interpreta Charles Foster, un avvocato dell'immigrazione che impedisce il rimpatrio forzato dagli Stati Uniti, richiesto dal governo cinese, aiutandolo ad ottenere la cittadinanza. Il film è diretto da Beresford e distribuito da Samuel Goldwyn Films e ATO Pictures.

MacLachlan ha recitato in due stagioni nella serie di grande successo HBO, *Sex and the City* nel ruolo del marito di Charlotte, Dr. Trey MacDougal. Ha un ruolo ricorrente da ospite in *Law & Order: Unità Vittime Speciali*.

In Tv inoltre ha recitato in *In Justice* per ABC (2006); *The Librarian: Alla ricerca della lancia perduta* per TNT (2004); nel premiato film HBO *The Prison*, la storia delle rivolte nella prigione di Attica nel 1971 (1994); e nel film originale Showtime *Roswell*, basato sulla nota storia di un presunto UFO avvistato nel 1947 a Roswell, nel New Mexico (1994).

MacLachlan ha debuttato al cinema nel 1984 nel drama futuristico *Dune*, diretto da David Lynch. Seguito da una seconda collaborazione con Lynch nel 1986 nel film unico e inquietante, *Blue Velvet*, con Isabella Rossellini e Dennis Hopper.

Tra gli altri suoi film troviamo: *4 Amiche e un paio di jeans 2* (2008); *Scandalo a Londra* (2004); *Amleto* della Miramax (2000); *Timecode* (2000); *One Night Stand* (1997); *Effetto Black-out* (1996); il film cult di Paul Verhoeven *Showgirls* (1995); *I Flintstones*, prodotto da Steven Spielberg (1994); *The Trial* (1993); *Cambiar Vita* (1992); e il film di Oliver Stone del 1991 *The Doors*, in cui interpreta il leggendario tastierista Ray Manzarek.

MacLachlan ha esordito alla regia nel 1993 con un episodio della serie gotico-comica HBO *Racconti della Cripta*.

Nel 2003, MacLachlan ha debuttato a Broadway nel ruolo di Aston in *The Caretaker-II Guardiano* di Harold Pinter, in cui gli altri protagonisti sono Patrick Stewart e Aidan Gillen. Lo spettacolo, che racconta la storia di due fratelli e un anziano barbone, ha avuto la regia di David Jones per la Roundabout Theatre Company ed è stato candidato per la stagione 2003/2004 al premio Outer Critics Circle. Nel 2002, MacLachlan ha debuttato in teatro a Londra nella produzione West End di *On an Average Day*, in cui recita con Woody Harrelson. La pièce di John

Kolvenbach ruota intorno a due tormentati fratelli che si reincontrano con conseguenze esplosive. Lo spettacolo, per la regia di John Crowley, ha visto il ritorno di MacLachlan alle sue origini a teatro dopo 14 anni di assenza.

MacLachlan è ambasciatore della Callaway Golf Foundation e sostenitore di molte associazioni umanitarie tra cui God's Love We Deliver, American Foundation for AIDS Research, Elton John AIDS Foundation, The Humane Society e UNICEF.

La grande passione di MacLachlan è fare il vino, e ne produce uno proprio, "Pursued by a Bear", una miscela di Cabernet realizzato nei vigneti intorno a Washington, il suo stato. Ha aggiunto un secondo tipo di vino, "Baby Bear", un Syrah chiamato così in onore del figlio Callum nato nel 2008, l'anno della prima vendemmia. Nel 2015 ha lanciato il suo rosé chiamato "Blushing Bear".

## **IL CAST TECNICO**

**ELI ROTH** (Regia) si è imposto sulla scena cinematografica nell'edizione del 2002 del Toronto International Film Festival con il suo debutto alla regia *Cabin Fever*. Il film è stato realizzato in maniera indipendente con un budget di 1.5 milione di dollari, scatenando una guerra di offerte tra gli studios e diventando poi il film di maggior successo della Lionsgate di quell'anno. Il film seguente di Roth *Hostel*, che ha scritto, prodotto e diretto, ha ricevuto il consenso della critica e un grande successo internazionale, generando un sequel di altrettanto successo *Hostel: Part II*, ugualmente scritto e diretto da Roth.

Recentemente Roth ha diretto *Death Wish-Il Giustiziere della Notte* con protagonista Bruce Willis. Nel 2015, è uscito per Lionsgate il successo al Sundance, *Knock Knock*, con Keanu Reeves nel ruolo di un uomo felicemente sposato la cui vita viene sconvolta da due ragazze che cercano aiuto e con un programma inquietante. Inoltre Roth ha scritto, prodotto e diretto, *The Green Inferno*, le cui riprese si sono spinte nel profondo della foresta Amazzonica laddove nessun film era mai arrivato a girare.

Nel 2015 e 2016, Roth è stato ospite del popolare programma Tv di Discovery Channel, *Shark Week* e del talk show notturno *Shark After Dark*, con altissimi indici di ascolto.

In veste di attore, Roth è nell'episodio di Quentin Tarantino *A prova di morte* del film *Grindhouse* (per il quale ha scritto e diretto il popolare falso trailer *Il Giorno del Ringraziamento*, proiettato tra le due sezioni del film) e in *Bastardi senza Gloria* (nel quale interpreta Sgt. Donny Donowitz ed è regista del film nel film *Nation's Pride*). Per questo film il cast della pellicola è stato premiato con Screen Actors Guild Award per il Miglior Cast, così come con i premi della Broadcast Film Critics Association e di Peoples Choice. Roth ha recitato anche nel film di Nicolás López

*Aftershock*, un thriller ambientato durante un terremoto per cui ha collaborato alla sceneggiatura e alla produzione e distribuito da Dimension Films. Il film segna l'inizio della collaborazione tra Roth e López all'insegna del movimento di cineasti Chilewood (continuata con *The Green Inferno* e *Knock Knock*).

Roth è produttore dei film *The Last Exorcism-Liberaci dal Male*, *L'Uomo con I Pugni di Ferro*, *The Last Exorcism Part II* e produttore esecutivo della serie Netflix candidata ai Primetime Emmy Award *Hemlock Grove*, la cui ultima stagione è andata in onda nel 2015. Roth è stato produttore esecutivo insieme a Jason Blum, anche della serie andata in onda su WE TV, *South of Hell*.

Roth è stato premiato con il Visionary Award all'inaugurazione dello Stanley Film Festival per il suo contributo al cinema horror indipendente e con il riconoscimento Visionary Filmmaker al San Diego Film Festival. Nel 2014, Roth e il regista di *Aftershock* López sono stati premiati con il La De Dios Award al Fantastic Festival di Austin per il loro impegno nella produzione e realizzazione di film in Cile. Sempre nel 2014 Roth ha co-fondato The Crypt, un canale multi-piattaforma digitale dedicato ai contenuti innovativi del genere dark. Le serie di The Crypt hanno avuto più di 100 milioni di visualizzazioni.

**ERIC KRIPKE, p.g.a.** (Sceneggiatura/Produzione) è un prolifico produttore e autore per la Tv. Ha partecipato alla creazione della serie Tv di avventura sui viaggi nel tempo di NBC *Timeless*, del quale è stato produttore esecutivo e showrunner. Kripke è anche il creatore, produttore e responsabile della serie Amazon *The Boys*, tratta dal libro comico, bestseller del *The New York Times*, di Garth Ennis. La serie andrà in onda nel 2019, ed è diretta da Dan Trachtenberg e prodotta da Seth Rogen e Evan Goldberg.

Precedentemente è stato creatore, produttore esecutivo e responsabile del set della serie drammatica di successo NBC *Revolution*, e della serie di lungo corso CW *Supernatural*, arrivata alla tredicesima stagione, la più longeva serie Tv di genere nella storia americana. Prima ancora Kripke ha scritto ed è stato produttore esecutivo della serie The WB *Tarzan*.

Kripke ha inoltre scritto e co-prodotto il film della Screen Gems *Boogeyman-L'Uomo Nero*. Prodotto da Sam Raimi e Rob Tapert, *Boogeyman* è stato campione di incassi nel primo week end di programmazione.

**JOHN BELLAIRS** (Autore del romanzo) (17-01-1938 08-03-1991) è stato uno scrittore americano, conosciuto per il suo romanzo fantasy "The Face in the Frost" e per molti altri libri per ragazzi di genere gotico-mystery da cui provengono i personaggi di Lewis Barnavelt, Rose Rita Pottinger, Anthony Monday e Johnny Dixon.



**BRADLEY J. FISCHER, p.g.a.** (Produttore) è un importante produttore per il cinema e la Tv con una carriera ventennale a Hollywood, che lo ha visto lavorare con autori tra i quali Martin Scorsese, David Fincher, Darren Aronofsky, Luca Guadagnino, Antoine Fuqua, Roland Emmerich, Eli Roth e molti altri. Ad oggi i suoi film hanno incassato più di 1 miliardo di dollari al box office globale.

Tra i film prodotti da Fischer troviamo *Shutter Island*, di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio e Mark Ruffalo; *Zodiac*, di David Fincher con Jake Gyllenhaal, Ruffalo e Robert Downey, Jr.; ed è stato produttore esecutivo de *Il Cigno Nero* di Aronofsky, con protagonista Natalie Portman.

*Shutter Island* è stato presentato al Festival Internazionale del Cinema di Berlino nel 2010 e distribuito da Paramount Pictures. Nel primo week end di programmazione ha incassato 41 milioni di dollari, stabilendo il record per la coppia Scorsese-DiCaprio, e per il regista Scorsese.

Nel 2007, il film *Zodiac* è stato in concorso al Festival di Cannes, e distribuito da Paramount Pictures e Warner Bros. Il film ha ricevuto il plauso internazionale della critica, diventando uno dei film meglio recensiti del 2007. Tre anni più tardi, *Zodiac* è stato inserito nella lista dei 10 film migliori della decade da *Entertainment Weekly*, *Time Out New York*, il *Chicago Tribune* e dal *New York Post*, oltre a molti altri apprezzamenti da critici e giornalisti nel mondo.

Nel dicembre del 2010, *Il Cigno Nero*, distribuito da Fox Searchlight Pictures è un altro successo della critica e del pubblico con circa 330 milioni di incasso nel mondo, il film è stato candidato a cinque Oscar® compreso Miglior Film e la protagonista Portman ha vinto il premio Oscar® come Miglior Attrice.

Fischer ha tre film in uscita per il 2018: *Il Mistero della Casa del Tempo*; *Suspiria* di Guadagnino, con Dakota Johnson, Tilda Swinton e Chloë Grace Moretz; e *Slender Man*, basato sul personaggio omonimo icona dell'horror, e diretto da Sylvain White.

Tra i progetti in arrivo di Fischer troviamo *The Long Walk*, tratto dal romanzo di Richard Bachman (pseudonimo di Stephen King); *The Brigands of Rattleborge*, con Park-Chan Wook; *The Overlook Hotel* (prequel di *Shining* di Stanley Kubrick) con Warner Bros. e Kubrick Estate; e altri progetti in collaborazione con autori come Francis Lawrence, Dennis Lehane e Alex Proyas.

Fischer ha iniziato la sua carriera presso la Phoenix Pictures, sotto la guida di Mike Medavoy, dove ha lavorato per 13 anni prima di creare la Mythology Entertainment nel 2011 con James Vanderbilt e Laeta Kalogridis.

Fischer è stato inserito da *The Hollywood Reporter* nella 13esima edizione della lista annuale "Next Generation" tra i 35 produttori esecutivi più importanti sotto i 35 anni di Hollywood. Nella primavera del 2008 il *Los Angeles Confidential* ha definito Fischer "Power Producer", "uno dei più promettenti produttori di Hollywood di film sofisticati e all'avanguardia."